PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

L'industria dei prodotti da forno e farinacei

L'industria alimentare e delle bevande 2025. Un quadro conoscitivo per le politiche di domani

Workshop · Roma, 24 novembre 2026 · CREA - Biblioteca storica Corrado Nigro

Roberto Solazzo
CREA - Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia



OUTLINE



01 **Demografia e composizione**

imprese, iscrizioni e cessazioni, attività del comparto

02 **Organizzazione territoriale**

localizzazioni produttive e densità comunale

03 **Struttura delle imprese**

forme giuridiche, occupazione e dimensione media

04 **Il modello italiano nell'UE**

valore aggiunto, produttività e specializzazione nella pasta

05 **Commercio estero e mercati**

export, importazioni, saldo e mercati di destinazione

1 DEMOGRAFIA D'IMPRESA

Più imprese attive, ma le cessazioni superano le iscrizioni

40.774

imprese registrate (2025)-Ateco 10.7

-5,0% rispetto al 2019

38.249

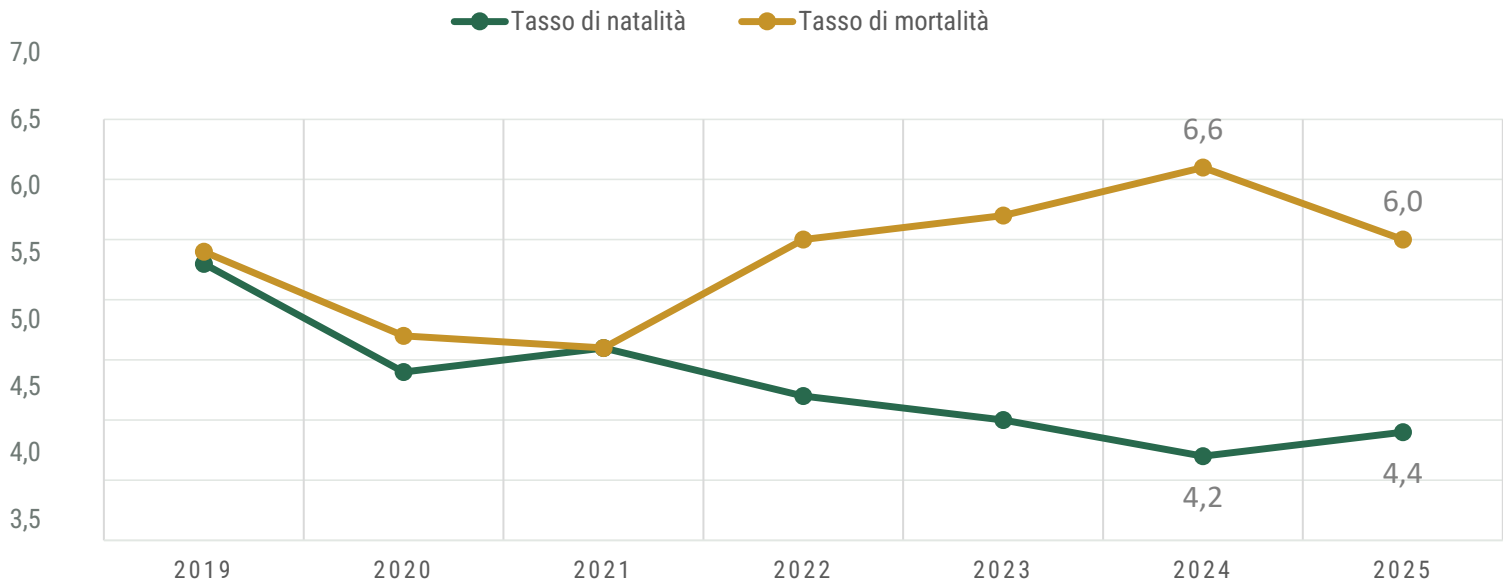
posizioni attive (2025)

sedi e unità locali, +24,7% sul 2019; lo stock risente anche di variazioni di stato e riclassificazioni nel Registro

-659

saldo iscrizioni-cessazioni

1.781 iscrizioni e 2.440 cessazioni



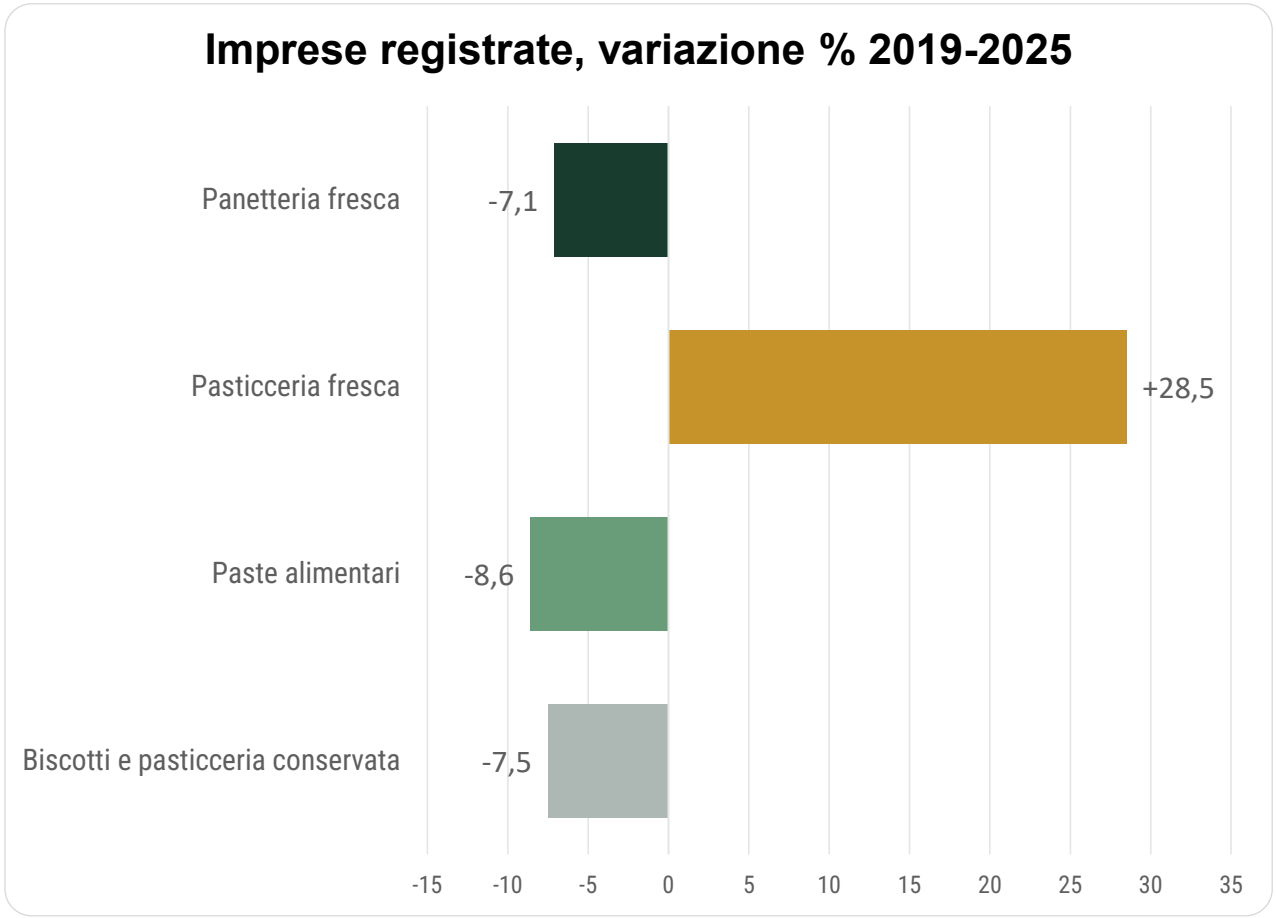
Processo di trasformazione e consolidamento del tessuto produttivo

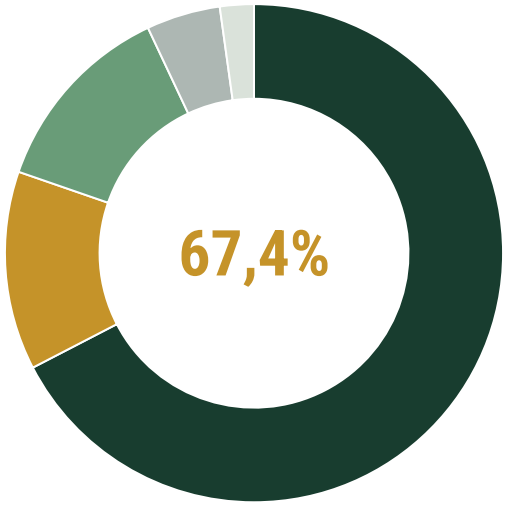
- **Fino al 2021** natalità e mortalità restano vicine: il 2021 è l'unico anno con saldo positivo.
- **Dal 2022** il divario si allarga e tocca il massimo nel 2024 (4,2% contro 6,6%; saldo -954).
- **Nel 2025** iscrizioni +3,0% e cessazioni −9,1%: il saldo migliora ma resta negativo (-659).

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere

1 COMPOSIZIONE PER ATTIVITÀ

La panetteria fresca resta prevalente, nonostante il calo (-7,1% 2025/2019)





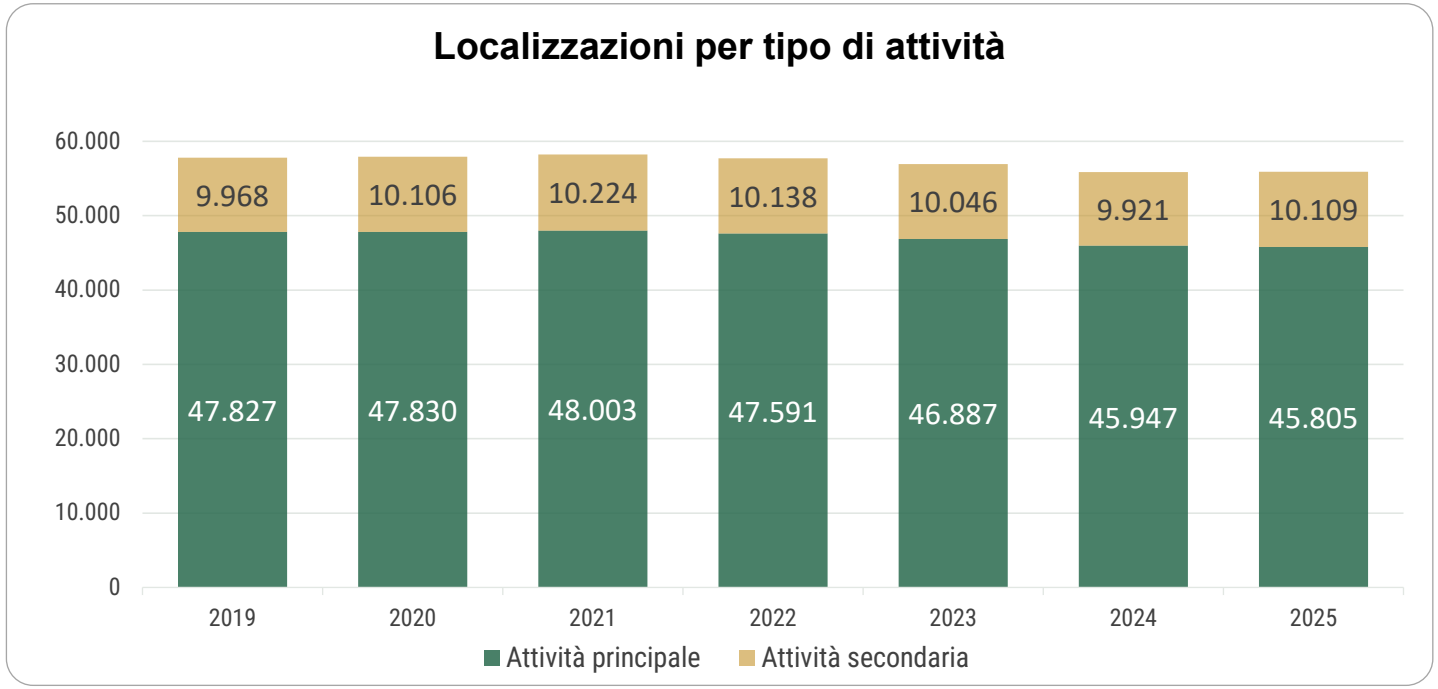
Panetteria fresca	67,4%
Pasticceria fresca	12,9%
Paste alimentari	12,7%
Biscotti e conservati	4,8%
Altre attività	2,2%

- **Calo complessivo del 5%,** ma con traiettorie diverse tra le attività. Trasformazione della struttura imprenditoriale.
- **Panetteria fresca:** -2.103 imprese, ma resta due terzi del comparto.
- **Pasticceria fresca:** unica in crescita, da 4.093 a 5.258.

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere

2 ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLA PRODUZIONE

La rete produttiva si riorganizza: meno sedi, più unità locali



55.914

localizzazioni nel 2025 (sedi d'impresa+unità locali)

-3,3% rispetto al 2019

-6,8%

sedi d'impresa
2019-2025

+14,6%

unità locali
2019-2025

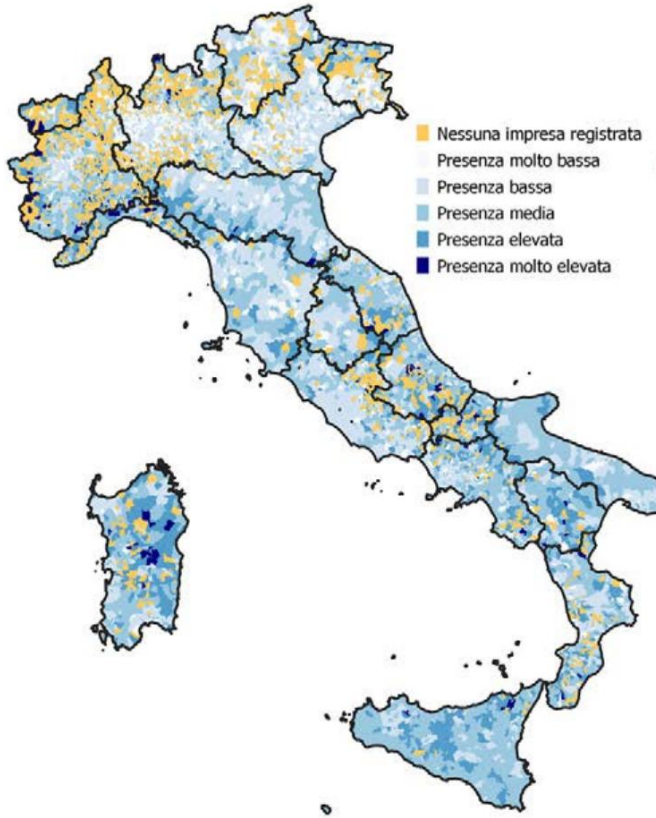
- **Unità locali:** dal 16,4% al 19,4% del totale.
  Riorganizzazione della rete produttiva, nella quale le imprese possono articolare la propria attività su più localizzazioni.
- **La produzione di prodotti da forno e farinacei attività principale nella grande maggioranza delle localizzazioni:**
  81,9%, dal 72,4% (Trentino-A.A.) all'87,1% (Molise).
- **Mezzogiorno:** oltre l'85% in Sicilia, Basilicata, Sardegna, Calabria e Puglia.
- Rete produttiva diffusa, ma organizzata in modo differenziato sul territorio. Maggiore tenuta attività secondaria

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere

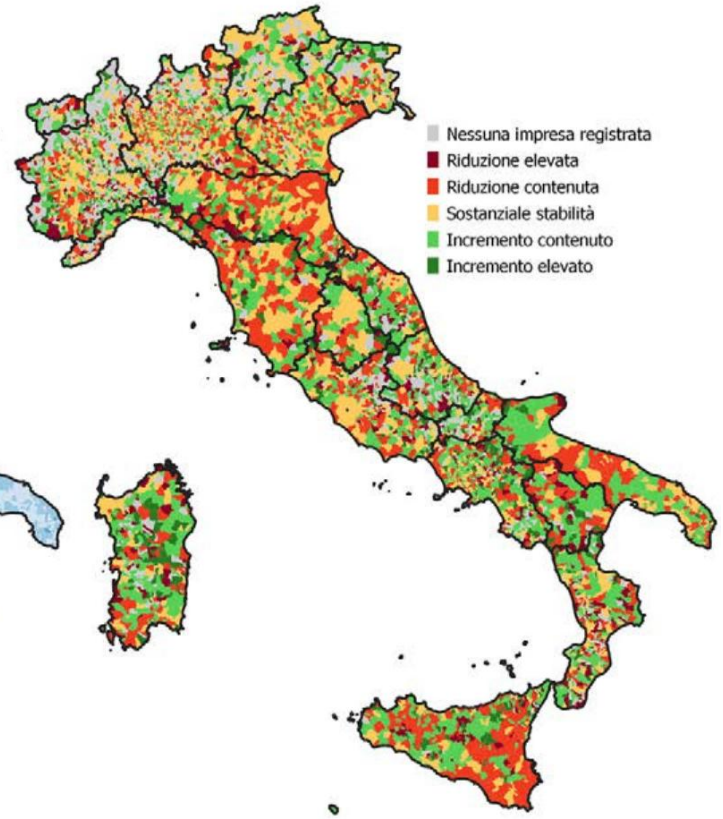
2 PRESENZA SUL TERRITORIO

Densità comunale: un quadro eterogeneo e distribuzione articolata, senza una netta frattura tra le aree del Paese

Densità 2025



Variazione 2019-2025



6.118

comuni confrontabili 2019-2025

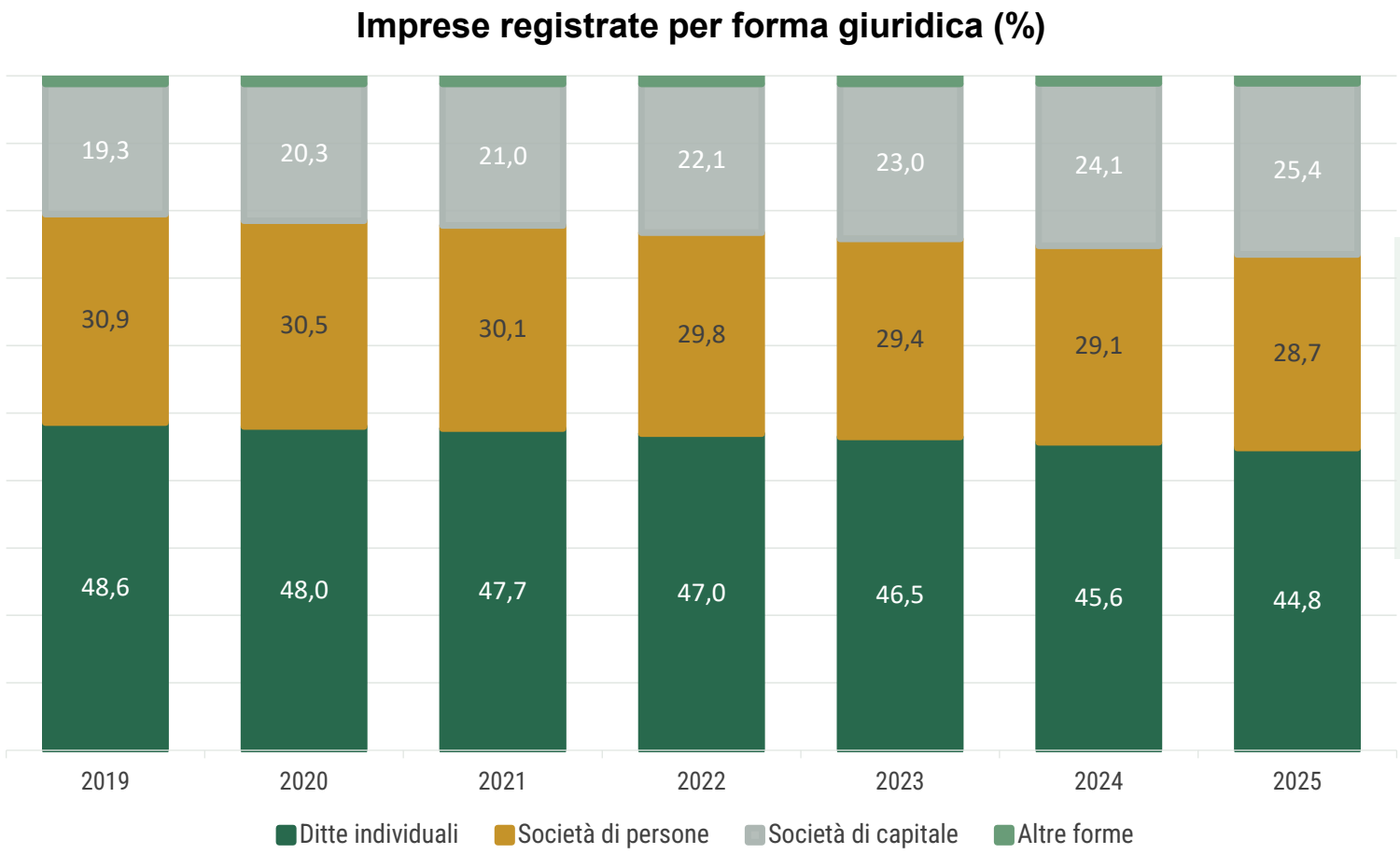
2.277	2.060	1.781
in aumento	in calo	stabili

- **Variazioni forti** (oltre ±0,5 per 1.000 abitanti): 452 comuni in aumento, 577 in calo.
- **Piccoli comuni:** densità elevata anche con poche imprese; l'indicatore non misura la dimensione economica.
- **Capillarità territoriale** del comparto e la varietà delle dinamiche locali.
- Densità complessiva sostanzialmente stabile

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere

3 FORME GIURIDICHE E ATTIVITÀ ASSOCIATE

Crescono le società di capitale



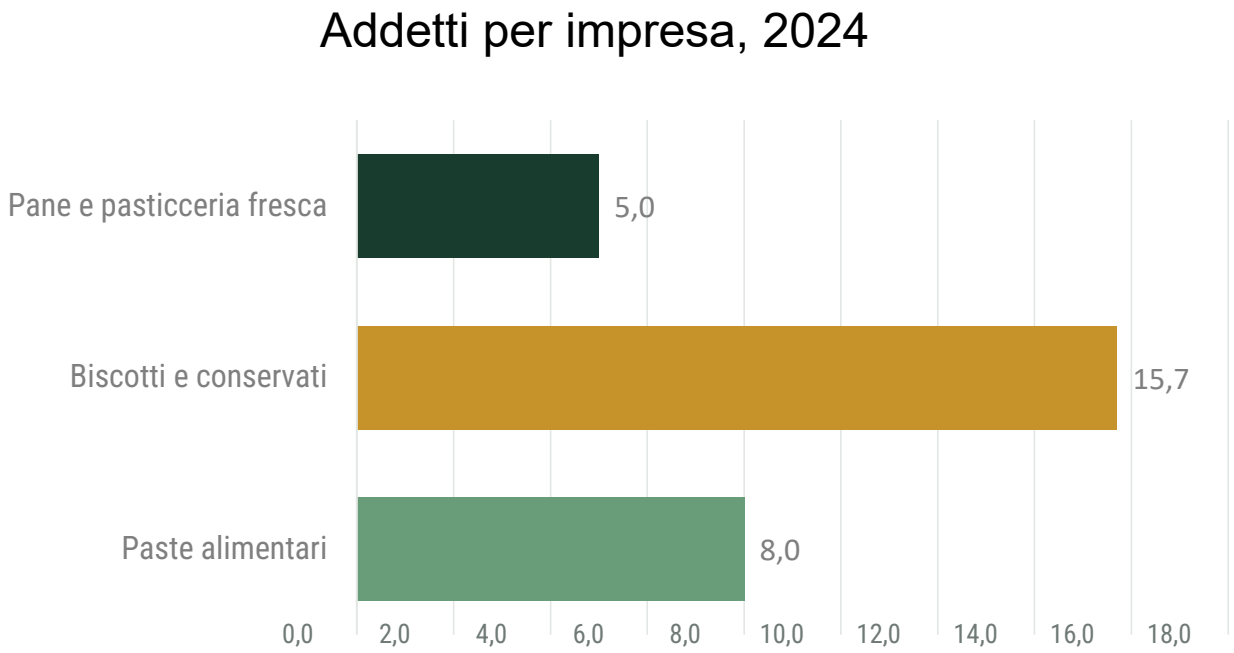
- **Ditte individuali:** ancora la forma prevalente (44,8%).
- **Società di capitale +25,1%** (10.375); ditte individuali -12,4%, società di persone -12,0%;

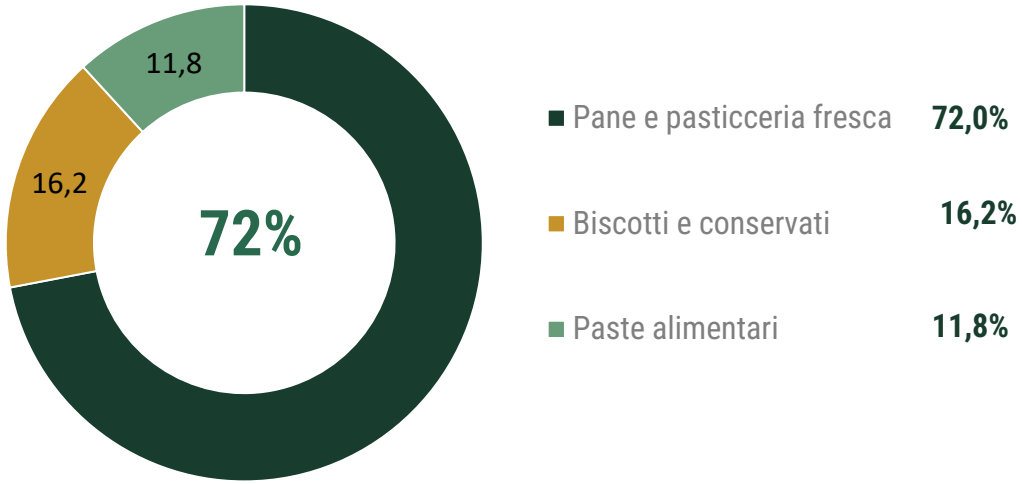
  segnale di rafforzamento organizzativo di una parte del comparto.

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere

3 INDICATORI STRUTTURALI E OCCUPAZIONALI

centralità del segmento del pane e della pasticceria fresca (72% addetti; 129,000 persone), ma bassa dimensione





Struttura duale: da una parte una rete molto diffusa di piccole imprese legate alle produzioni fresche, dall'altra segmenti meno numerosi, ma mediamente più strutturati.

128.689 addetti nel pane e nella pasticceria fresca.

Panetteria fresca: da sola assorbe il **58,3%** degli addetti del comparto.

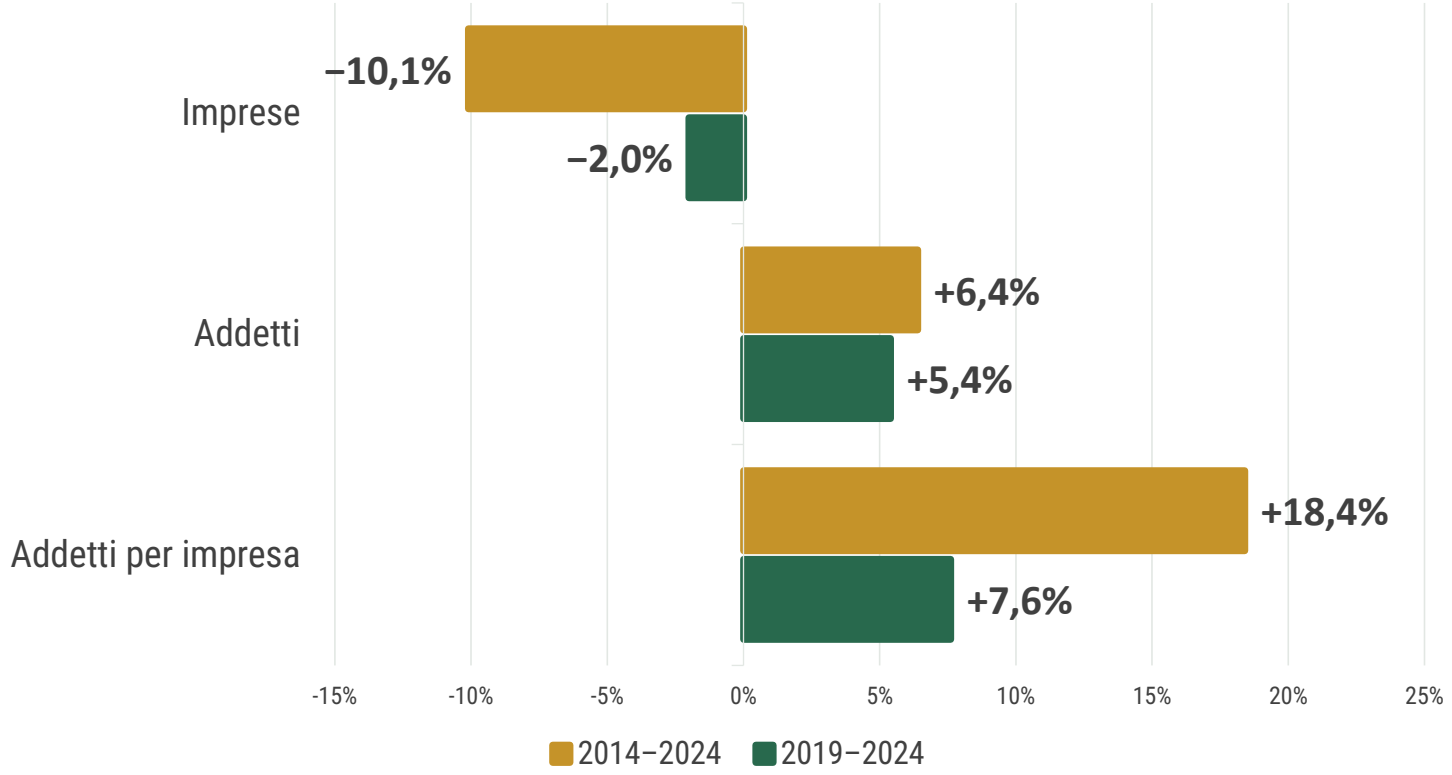
Media complessiva: **5,8** addetti per impresa

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

3 RICOMPOSIZIONE DELLA STRUTTURA PRODUTTIVA

Diminuiscono le imprese, crescono gli addetti e la dimensione media

Prodotti da forno e farinacei, variazioni percentuali



Tra il 2019 e il 2024, il numero delle imprese diminuisce del 2%, mentre gli addetti aumentano del 5,4%.

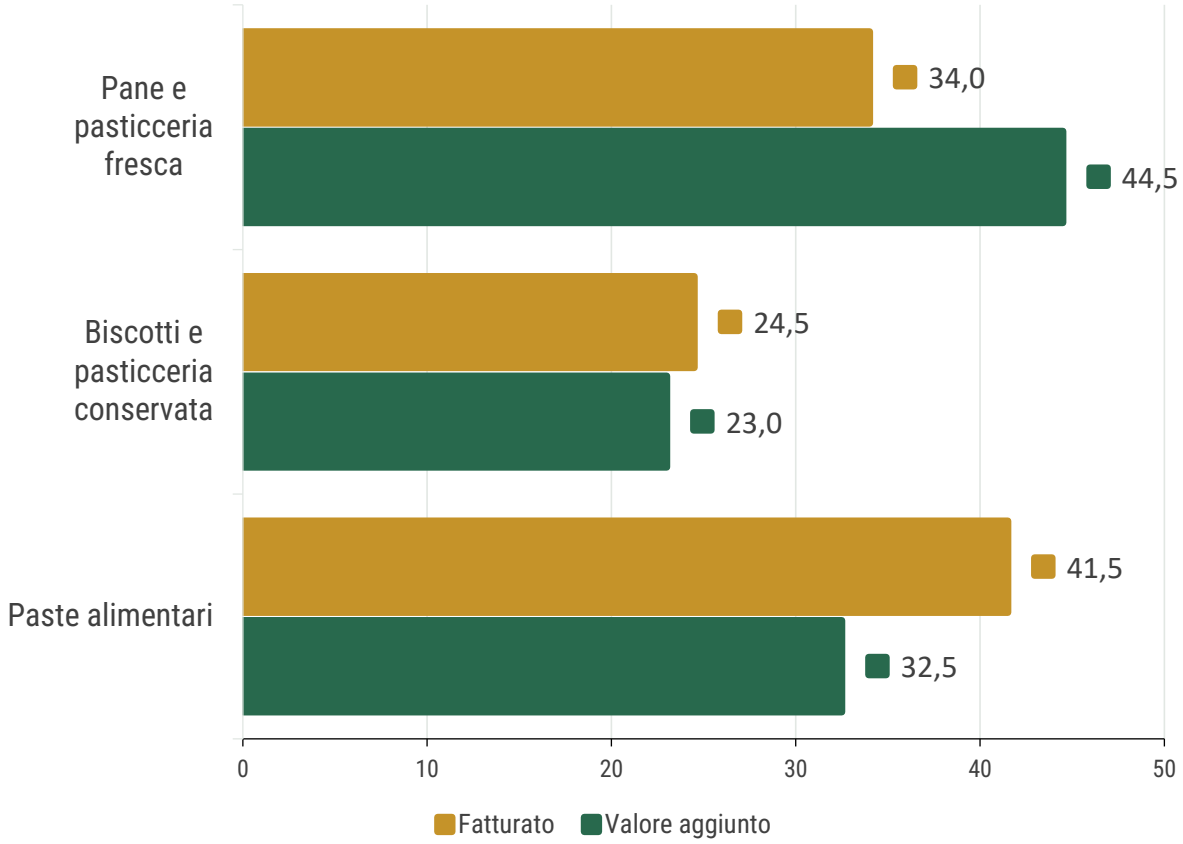
Cresce del 7,6% il numero medio di addetti per impresa; una dinamica di ricomposizione: meno imprese, ma mediamente più grandi sotto il profilo occupazionale (rafforzamento della dimensione occupazionale media)

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

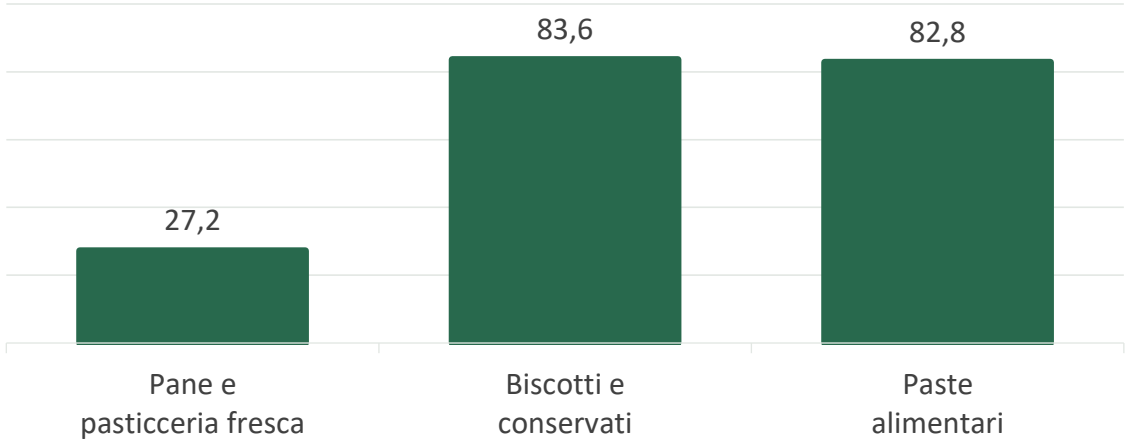
4 VALORE AGGIUNTO E PRODUTTIVITÀ

Medie per impresa: 902,6 mila euro di fatturato e 247,6 mila euro di VA. Valore aggiunto/fatturato: 27,4% nel comparto, 35,9% nel pane e nella pasticceria fresca.

Composizione del comparto, 2023 (%)



Produttività del lavoro, 2023 (VA per occupato; migliaia di euro) – 43,4 k€



Diversa organizzazione produttiva:

Da una parte la produzione fresca e le attività artigianali, caratterizzate da un'elevata intensità di lavoro, produzione giornaliera e forte prossimità al mercato locale;

Dall'altra, produzioni più industrializzate, nelle quali standardizzazione dei processi, maggiore intensità di capitale e maggiore scala produttiva possono sostenere livelli più elevati di produttività.

Fonte: nostre elaborazioni su dati EUROSTAT

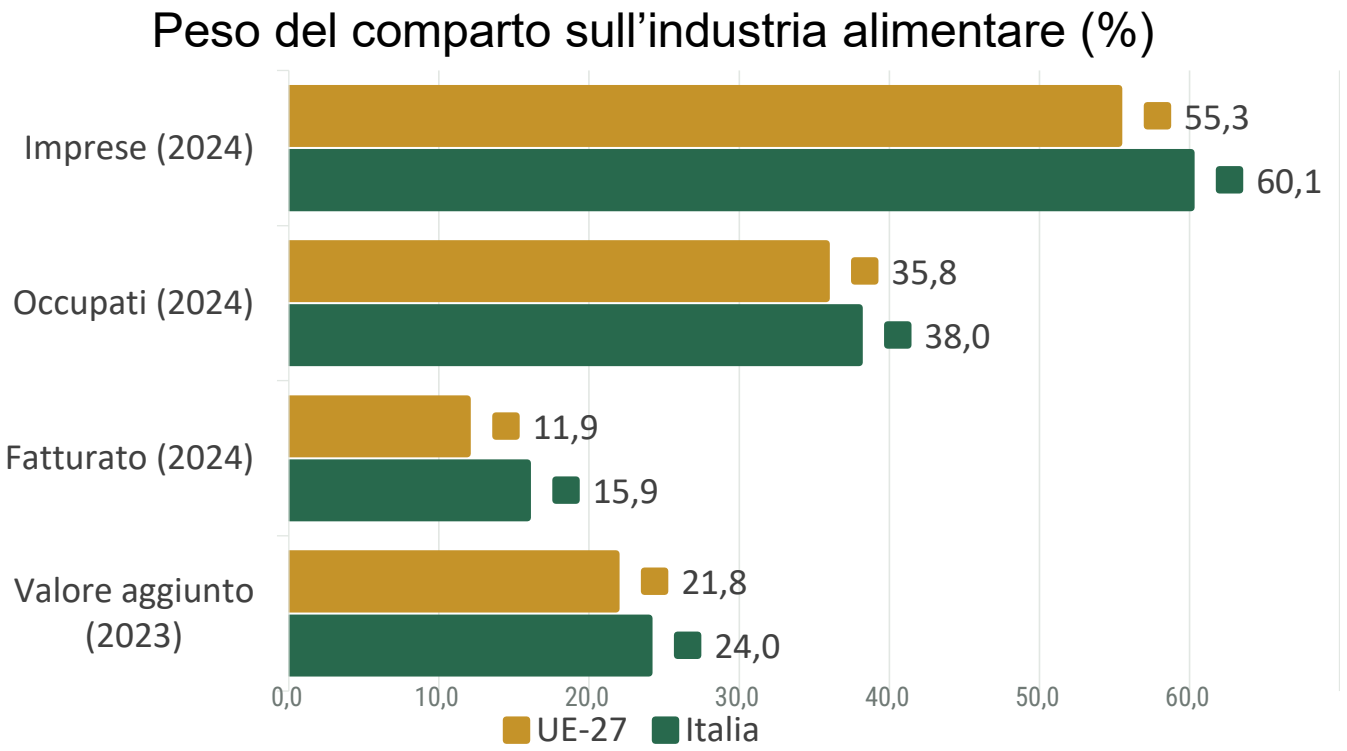
4 IL MODELLO ITALIANO NELL'UE-27

18,4%
imprese UE-27
2° posto • 27.570 imprese (2024)

10,9%
occupati UE-27
3° posto • 169.596 addetti (2024)

16,5%
fatturato UE-27
3° posto • €26,5 mld (2024)

13,3%
valore aggiunto UE-27
3° posto • €7,15 mld (2023)



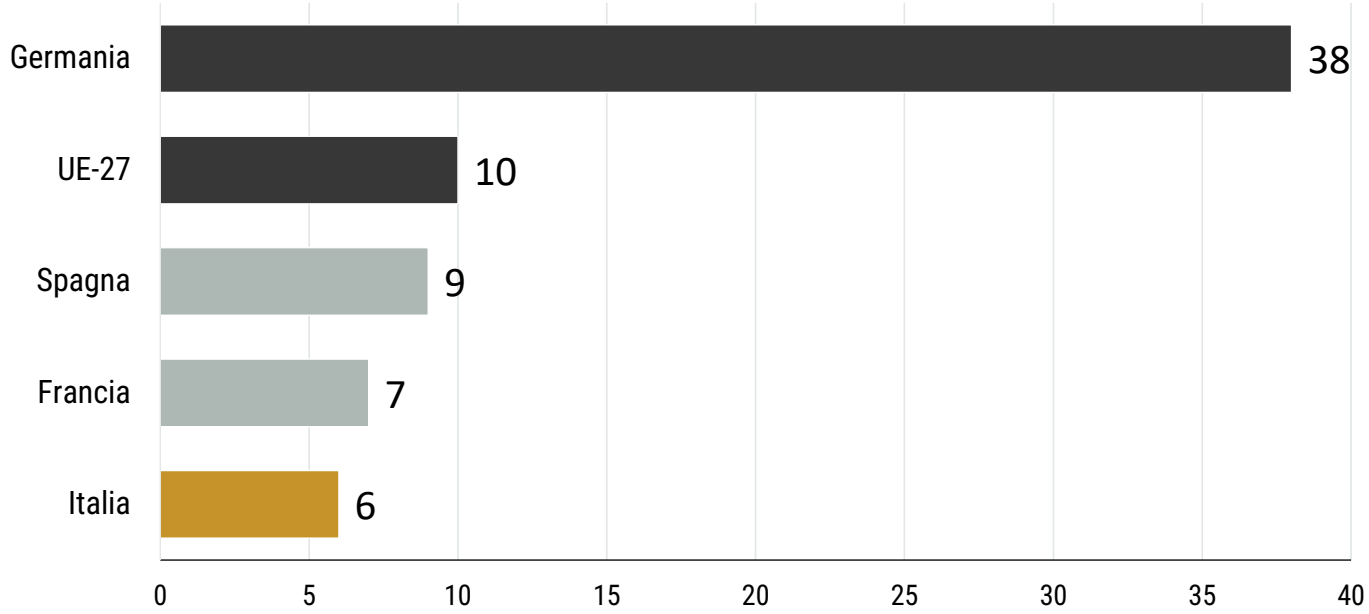
18,4%
delle imprese del comparto UE-27
Italia 2ª per imprese, 3ª per fatturato e VA

Fonte: nostre elaborazioni su dati EUROSTAT

4 ITALIA: CONFRONTO UE-27

Dimensione inferiore e produttività superiore alla media europea

Dimensione media: confronto tra principali Paesi



L'Italia presenta una base imprenditoriale molto diffusa e imprese mediamente piccole (6 addetti), rispetto alla Germania (38) e media UE-27 (10,4)

43,4

Italia: VA per occupato migliaia di euro, 2023

35,2

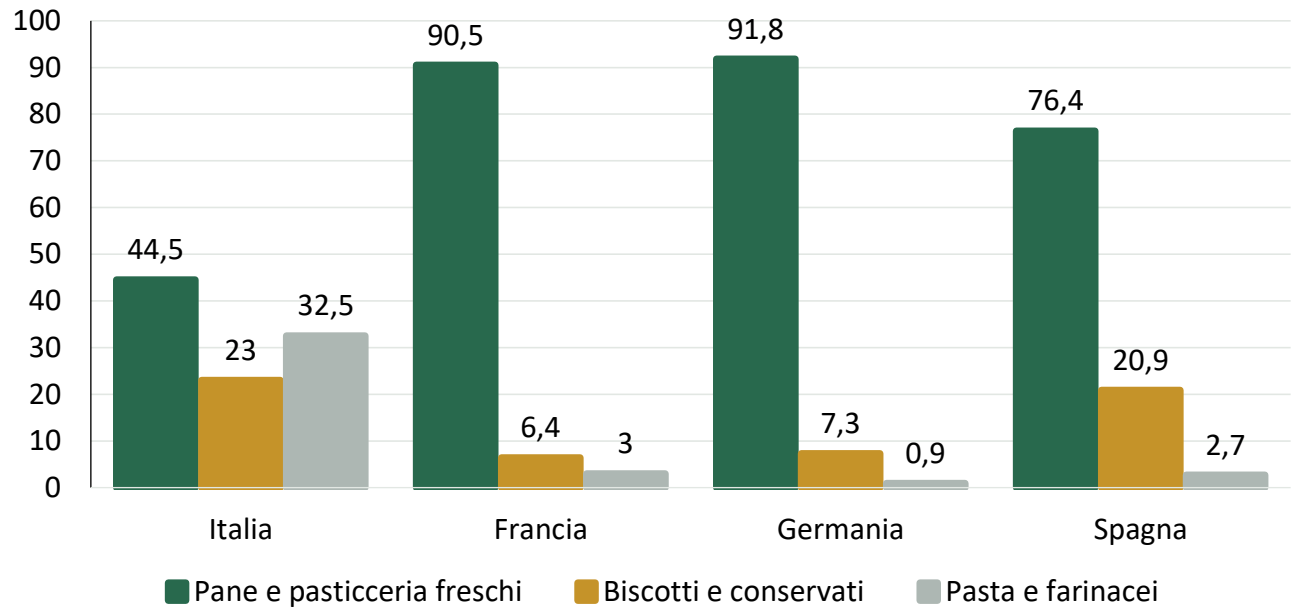
UE-27: VA per occupato migliaia di euro, 2023

Tratto distintivo del modello italiano, che valorizza territorialità e specializzazione, ponendo anche questioni relative alla capacità di investimento e all'accesso sui mercati internazionali.

Fonte: nostre elaborazioni su dati EUROSTAT

4 IL MODELLO ITALIANO - diffusione e specializzazione nella pasta

Quota dei segmenti sul valore aggiunto nazionale (2023)



PASTA: QUOTA ITALIANA SUL TOTALE UE-27

68,9%
valore aggiunto (2023)

72,1%
fatturato (2024)

Italia: mix meno polarizzato

Il valore aggiunto è distribuito tra panificazione, biscotti e paste.

Specializzazione distintiva

Il segmento pasta pesa molto più che in Francia, Germania e Spagna.

Produttività

Italia: €43,4 mila per addetto.
UE-27: €35,2 mila.

Nel 2023 il pane e la pasticceria freschi generano il 44,5% del valore aggiunto italiano, i biscotti il 23,0% e pasta e farinacei il 32,5%. Quest'ultima quota supera nettamente Francia (3,0%), Germania (0,9%) e Spagna (2,7%). La produttività italiana raggiunge 43,4 mila euro per addetto contro 35,2 mila nell'UE-27. La specializzazione nella pasta e le produzioni più industrializzate contribuiscono al risultato complessivo.

Fonte: nostre elaborazioni su dati EUROSTAT

5 COMMERCIO ESTERO DEL COMPARTO

Export oltre 9 miliardi: avanzo commerciale vicino a 7,2 miliardi

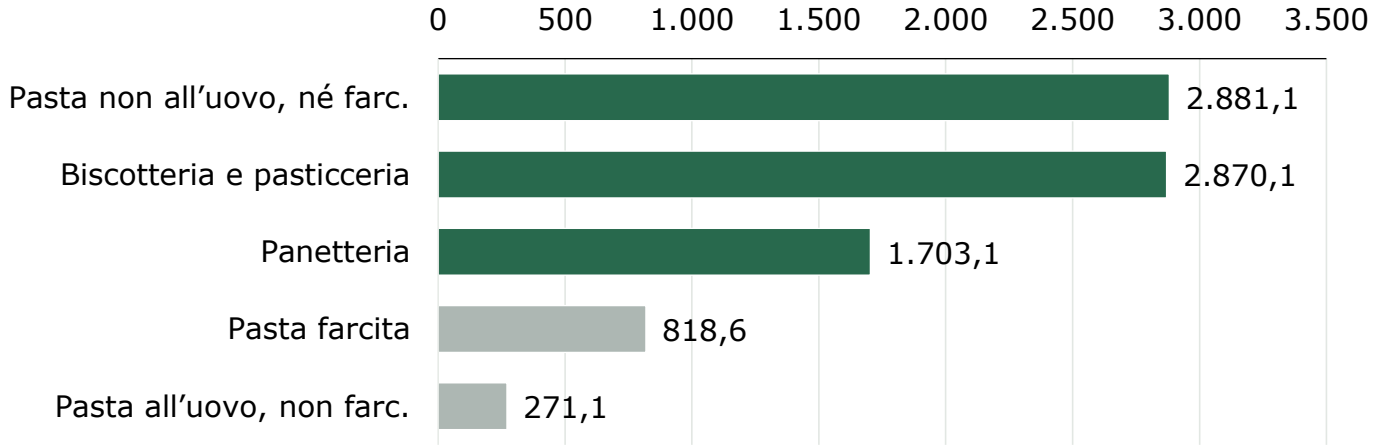
€9,02 mld
esportazioni 2025
+75% rispetto al 2019

€1,83 mld
importazioni 2025
+65% rispetto al 2019

€7,18 mld
avanzo commerciale
circa €4 mld nel 2019

3,58 mln t
export in quantità
import: 549,7 mila t

Principali voci dell'export 2025 (milioni di euro)



La pasta non all'uovo e non farcita insieme ai prodotti della biscotteria e pasticceria valgono circa il 64% dell'export del comparto.

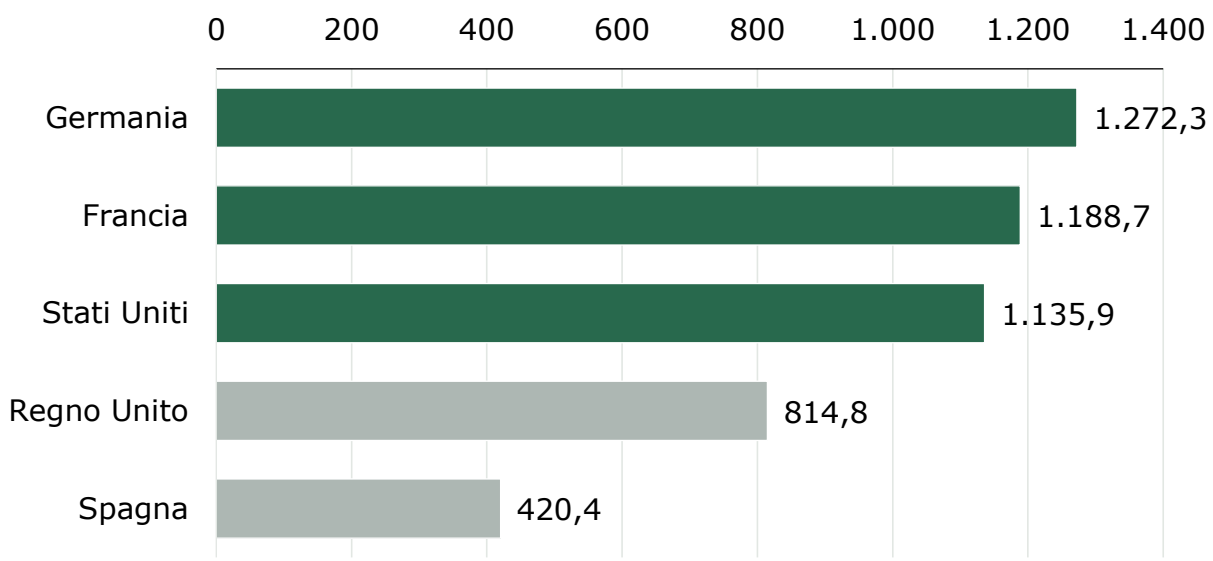
Dal 2019 le vendite estere crescono del 75% in valore, a fronte del 22% nei volumi, segnalando un aumento dei valori medi unitari.

Il comparto conferma una **forte proiezione internazionale**.

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

5 I MERCATI DI RIFERIMENTO

Principali mercati di destinazione 2025



Primi tre mercati

Germania (€1,27 mld), Francia (€1,19 mld), Stati Uniti (€1,14 mld).

Principali fornitori

Germania (€405 mln) e Francia (€349 mln) guidano le importazioni.

Nel 2025 Germania, Francia e Stati Uniti acquistano rispettivamente 1,27, 1,19 e 1,14 miliardi di euro di prodotti italiani. Seguono Regno Unito (814,8 milioni) e Spagna (420,4 milioni).

Germania e Francia principali fornitori dell'Italia, con 405 e 349 milioni.

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT



GRAZIE per l'attenzione!

Il Rapporto è disponibile sul sito della Rete PAC

www.reterurale.it

Roberto Solazzo

roberto.solazzo@crea.gov.it

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

Contributo realizzato nell'ambito del Programma Rete Nazionale della PAC 2025-2027 (Masaf), progetto CR 03.09 «Imprese dell'industria agroalimentare e traiettorie di sviluppo delle aree rurali»